



Uno splendido scorcio delle colline di Langha

Il Gal Langhe e Roero si occuperà di distribuire le risorse

Dall'Europa 6 milioni per agroalimentare e turismo nei paesi

Il presidente: "Supporto a chi investe sul territorio"

CRISTINA BORGOGNO
BOSSOLASCO

Quasi 6 milioni di euro di fondi europei per le filiere agroalimentari, i piccoli comuni turistici e le strutture di accoglienza. Sarà un'estate di lavoro per il Gal Langhe e Roero leader che si sta occupando dei programmi di sviluppo locale del prossimo triennio intercettando le risorse messe a disposizione dall'Europa.

Tre ambiti

Dopo aver approvato il bilancio 2016, chiuso in attivo, e la conferma dell'europarlamentare Alberto Cirio alla presidenza, il primo appuntamento pubblico sarà il 20 giugno nella sede di Bossolasco per presentare la nuova programmazione e il primo Bando Filiere per le aziende agricole e le imprese agroalimentari e artigiane. «Questo è solo un pezzo del lavoro che prende forma dopo tre anni, per cui ringrazio per la fiducia unanime nei miei confronti - dice Cirio -. Come Gal, siamo pronti a distribuire



Alberto Cirio
L'europarlamentare è stato confermato alla guida del Gal

le risorse sui tre ambiti dettati dall'Europa: questi fondi ordinari sono mediamente del 40% rispetto alle spese dei progetti presentati, generando quindi investimenti sul territorio che andranno oltre i 10 milioni di euro». Chi può fare domanda? «Per le filiere - spiega il presidente - supporteremo produttori e operatori agricoli, commercianti e artigiani del settore che, magari con progetti condivisi e sulla base di esigenze reali, vorranno investire nella propria attività sul territorio. Il sostegno ai piccoli comuni andrà alle riqualificazioni di carattere turistico: interventi che, a causa dei tagli, i sindaci sono in difficoltà a mettere a bilancio. La terza misura riguarda il comparto del

turismo per garantire ad alberghi, agriturismi, ristoranti o altri, di essere competitivi e all'avanguardia con i servizi».

Nell'ultima assemblea del Gal, confermati anche gli altri membri del Cda: Silvia Anselmo, Cesare Gilli e Roberto Passone, a cui si aggiunge Federica Negro di Cortemilia, 28 anni, commercialista e nuova amministratrice. Su proposta del presidente dell'Unione montana Alta Langa, Roberto Bodrito, l'amministratore uscente, Simone Aguzzi, guiderà il nuovo Comitato di indirizzo per garantire il contatto con gli 81 sindaci. Cirio: «Ringrazio l'assessore regionale Alberto Valmaggia con cui lavoriamo per recepire i fondi. Come Cda, abbiamo deliberato la rinuncia a qualsiasi tipo di indennità. Altro fronte su cui stiamo lavorando è l'Alcotra, con un progetto transfrontaliero finalizzato alle strutture di turismo outdoor tra Langhe e Roero, Ceva, Imperia e Francia che, per il nostro territorio, varrà altri 6 o 7 milioni».